



Circolo "Paolo Di Nella" - Galatina

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Tracce della maturità, una buona prova del Ministro Gelmini

Evviva il Ministro!

Sfido a trovare qualche studente maturando che non ha avuto slanci di stima e di approvazione nei confronti del Ministro Gelmini e del suo coraggio intellettuale.

Sembra strano parlare di razzismo culturale ed ideologico in un paese in cui, a detta di tutti, abbiamo la Costituzione migliore del mondo, la più democratica e liberale che ci sia. Eppure certi temi, certi avvenimenti, certe pagine della nostra storia, sono state vittime di un apartheid duro e vendicativo che ha affossato e oscurato quello che non doveva essere conosciuto.

Finalmente oggi il vento sembra cambiato anche a livello dell'Istruzione, perchè una delle tracce della prima prova dell'Esame di Stato, riguardava proprio uno dei temi che per molti anni sono stati segregati nelle stanze dell'oblio: stiamo parlando delle Foibe.

Certo sarà curioso vedere le percentuali degli studenti che hanno affrontato quell'argomento, data la scarsa cura e la scarsa voglia con le quali i professori sessantottini affrontano quelle pagine di storia in classe con i propri alunni. Ma almeno lo sforzo c'è stato, quel primo segno di cambiamento all'interno delle scuole è arrivato inesorabile in quella che è l'emblema e simbolo della Scuola ovvero gli Esami di Maturità.

Merita attenzione anche la traccia da sviluppare sotto forma di articolo di giornale: la gioventù e la politica. Sembra quasi anacronistico parlare del rapporto tra giovani e politica in un periodo in cui si segna il massimo distacco dell'universo giovanile con la politica e l'impegno sociale in genere. La scelta del Ministro Gelmini, perciò, può essere racchiusa sempre nell'ambito del coraggio intellettuale prima citato. L'aver proposto tale argomento citando esempi che possono essere amati o disprezzati, che rappresentano sempre una pagina forte e significativa del nostro passato, sta a significare un tentativo di riaccendere quella fiamma che arde nel cuore di ogni giovane e che questa fiamma bruci per valori ed ideali veri e puri, di qualunque colore o ideologia essi siano. Perché la giovinezza è il periodo più vivo dell'esistenza umana e per questo deve essere messo a disposizione della società civile per cercare veramente di costruire un futuro migliore.

Purtroppo sembra che i giovani, in questi ultimi anni, abbiano scelto, per affermarsi e affermare la propria identità socio-culturale, altre strade rispetto alla politica. Con il risultato che la politica tende a invecchiare e talvolta, come purtroppo accade in Italia, a trasformarsi in gerontocrazia. La Giovane Italia di Galatina, movimento giovanile del PdL, intende promuovere il ruolo dei giovani nella politica e nella società civile. Intendiamo pertanto lanciare un appello a tutti i giovani di buona volontà che si riconoscono nei valori del centrodestra, di non aver paura di scendere in politica perché solo così potremmo cambiare realmente la nostra città. E per rilanciare il ruolo dei giovani nelle scelte del nostro paese chiederemo nei prossimi giorni al Sindaco Coluccia e all'Assessore De Paolis, attraverso formale richiesta, di attivare al più presto la Consulta Giovanile per dare voce a tutti i movimenti e le associazioni giovanili esistenti sul nostro territorio.

Galatina, li 23 Giugno 2010

Gabriele Giaccari, *Presidente Cittadino*

Vittorio Aldo Cioffi, *Dirigente provinciale*